



Centro Anziani

Villa Aldina

Rossano Veneto

PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RISTORAZIONE
CENTRO ANZIANI VILLA ALDINA – ROSSANO VENETO.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZA**

**art. 26 comma 3 D.Lgs 81/08 e
ss.mm.ii**

APPALTO: Servizio di Pulizia e Sanificazione degli Ambienti Comuni

COMMITTENTE: Centro Anziani Villa Aldina

DITTA ESECUTRICE:

CIG: 8508910EA6

REVISIONE: n. 1 emissione

DATA: Novembre 2020

1. SCOPO

Scopo di questo documento è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno dell'azienda committente, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa anche se svolto presso altre sedi.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Secondo tale articolo:

“ ... Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006. n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto...".

I datori di lavoro devono pertanto promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:

- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto.
- ad effettuare, prima dell'inizio degli interventi, le riunioni di coordinamento e a redigere relativo verbale ai sensi dell'art 26 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii..

3 INFORMAZIONI GENERALI

ANAGRAFICA COMMITTENTE

Denominazione:	Centro Anziani Vlla Aldina
Sede legale:	Via Roma 159/a Rossano Veneto
Telefono:	0424/848558
Fax:	
E mail:	Info@csvillaaldina.it
Datore di lavoro	Segretario Direttore Dott. Stefano Garbin
Responsabile Servizio di Prevenzione RSPP	
Medico competente	Giovanni Ballestrin
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Elisa Siviero

DITTA APPALTATRICE

Denominazione	
Sede legale	
Telefono	
Fax	
E mail	
Datore di lavoro	
Codice fiscale/Partita IVA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Responsabile Servizio di Prevenzione RSPP	
Addetto Servizio di Prevenzione ASPP	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	

4 SCHEDA APPALTO

Oggetto dell'appalto	Servizio di ristorazione dell'IPAB Centro Anziani Villa Aldina Rossano Veneto
Importo contrattuale	Euro 749.308,50
Individuazione aree di lavoro	Cucina interna, magazzini e soggiorno
Stima costi della sicurezza da interferenze	Euro 4.200,00 allegato B
Responsabile del procedimento	Dott. Stefano Garbin

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'APPALTATORE

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	

REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO	Uomini	Donne	p.handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO	-	-	-	-
LAVORATORI A TEMPO	-	-	-	-
TOTALI	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	-	-	-	-

5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto consiste nel servizio di preparazione e cottura pasti, presso la sede del Centro Anziani IPAB villa Aldina di Rossano Veneto, per la mensa utilizzata dagli anziani ospiti della struttura della Casa di riposo.

6 INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti consistono in:

- Consegna dei prodotti alimentari, gestione e stoccaggio delle scorte, nei locali deposito: dispensa e armadi frigoriferi.
- Lavorazione degli alimenti nel reparto preparazione.
- Cottura degli alimenti nel reparto cottura;
- Predisposizione del cibo nei rispettivi contenitori caldi, secondo le indicazioni della normativa vigente; consegna tramite il passavivande, per la distribuzione con i carrelli alla attigua sala mensa del piano terra; consegna alla porta della cucina, per il trasporto con i carrelli alle cucinette per la distribuzione nella saletta mensa del secondo piano e eventualmente nelle camere.

- Ritiro stoviglie, lavaggio, pulizia dei macchinari, attrezzature, utensili e tavoli e della cucina, contenitori caldi, carrelli, ecc.
- Pulizia e messa in ordine dei locali: preparazione / cottura pasti, dispensa, magazzino bevande, del passavivande e del locale sala mensa al piano terra.

7 LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO

Locali dispensa, magazzini, preparazione e cottura pasti, lavaggio e sala mensa piano terra.

8 DOCUMENTAZIONE CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

A scopo preventivo e per le esigenze normative, l'Appaltatore che andrà ad operare all'interno delle strutture dell'Ente Appaltante dovrà mettere a disposizione del Committente la seguente documentazione:

- certificato iscrizione alla CCIAA con dicitura antimafia;
- certificati regolarità contributiva DURC;
- copia del libro matricola dei dipendenti;
- DVR Documento di valutazione dei rischi corredato dagli eventuali aggiornamenti e riferito alla specifica attività appaltata con la documentazione a corredo;

9 PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale destinato ai lavori dovrà essere, per numero e qualità, adeguato all'importanza dei lavori da eseguire, nonché dotato di idoneo vestiario e dei DPI appropriati per l'attività propria e da svolgere all'interno delle strutture dell'Ente Appaltante. Dovrà pertanto essere stato formato e informato sull'attività propria, sui presidi di prevenzione e protezione e in materia di sicurezza salute e igiene del lavoro. Tutti i dipendenti dell'appaltatore sono tenuti all'osservanza delle norme contenute nel presente documento, delle norme infortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e di quelle particolari eventualmente concordate. Dell'inosservanza delle predette condizioni sarà ritenuto responsabile l'Appaltatore, sia in via penale che civile, dei danni che per effetto dell'inosservanza stessa dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti del Committente.

10 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza delle norme di sicurezza o in caso di pericolo imminente per la salute dei lavoratori e degli Ospiti del Centro Anziani Villa Aldina, il Responsabile del servizio ovvero il Committente potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente imputabili all'Appaltatore, il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo.

11 OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Si definisce Appaltatore colui che assume l'onere del compimento dei lavori o servizi richiesti nel Contratto o nel Capitolato Speciale d'Appalto, organizzando l'impiego di personale e di tutti i mezzi necessari; si elencano di seguito, in modo non esaustivo, le seguenti incombenze:

- a) nominare il Responsabile del Servizio e comunicarne il nominativo al Committente;
- b) comunicare al Committente il nominativo del proprio RSPP;
- c) predisporre e trasmettere al Committente l'autodichiarazione (allegato C) inerente la propria idoneità tecnico-professionale richiesta dalla normativa vigente;
- d) redigere entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, il DVR per quanto attiene alle proprie scelte nell'organizzazione del servizio e nell'esecuzione dei lavori. Tale piano dovrà essere messo a disposizione del Committente e delle Autorità Ispettive preposte alle eventuali verifiche in loco;
- e) *(Eventuale)* curare il coordinamento di tutte le imprese subappaltatrici operanti all'interno dell'Ente Appaltante, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese compatibili tra di loro;
- f) munire il personale occupato presso la struttura dell'Ente di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- g) provvedere alla sorveglianza dei luoghi di lavoro, alla pulizia quotidiana dei locali di servizio destinati alla propria attività, allo sgombero, a lavori ultimati, delle attrezzature, dei materiali residuati e di quant'altro non utilizzato;
- h) approvvigionare tempestivamente i materiali necessari per l'esecuzione dell'appalto;
- i) disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze in funzione delle necessità delle singole fasi dei lavori;
- j) corrispondere ai propri dipendenti le retribuzioni dovute secondo i contratti collettivi di lavoro;
- k) promuovere ed istituire un sistema gestionale permanente diretto alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi;
- l) promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;
- m) attuare le più idonee condizioni per la MMC;
- n) controllare la manutenzione di ogni attrezzatura, dal cui impiego possano derivare rischi e situazioni di pericolo;
- o) verificare la più idonea sistemazione delle aree di stoccaggio e di deposito;
- p) rilasciare dichiarazione al Committente di aver sottoposto tutti i lavoratori presenti a Sorveglianza Sanitaria ed a adeguata Formazione ed Informazione in relazione ai rischi dell'attività specifica oggetto dell'appalto;
- q) organizzare il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori in funzione delle caratteristiche tecniche e procedurali dei lavori oggetto dell'appalto e della situazione dei luoghi;
- r) consegnare a tutti i lavoratori i D.P.I. necessari per le proprie mansioni ed eseguire adeguata formazione sul loro uso;
- s) attuare le disposizioni dirette alla protezione dei lavoratori contro i rischi per l'udito e i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro;

- t) attuare le disposizioni dirette alla protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza
 - a. derivanti dall'esposizione alle vibrazioni meccaniche durante il lavoro;
 - b. u) adeguare le attrezzature non marcate CE ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81\08;
- u) sottoporre tutte le attrezzature di cui all' VII del D.Lgs. 81\08 alle verifiche periodiche previste dall'allegato stesso;
- v) valutare i rischi lavorativi derivanti dallo stress lavoro-correlato.

12 RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Ai fini dell'osservanza dell'art. 26 – comma 1 – lett. b) del D. Lgs 81/2008, il Centro anziani Villa Aldina e nella fattispecie il Segretario Direttore Dott. Stefano Garbin, in qualità di Datore di Lavoro, assistito dal RSPP dott. Francesco Tomasoni, informa l'Appaltatore e la Ditta esecutrice circa i rischi e le misure di prevenzione e di protezione presenti nei luoghi ove la medesima ditta opererà mettendo a disposizione, presso la sede amministrativa, il proprio "Documento di valutazione dei rischi (DVR)".

L'Appaltatore effettuerà congiuntamente al responsabile del Centro anziani Villa Aldina un sopralluogo ai luoghi di lavoro per completare le proprie conoscenze.

Per i fattori di rischio individuati, l'Appaltatore si impegna ad adottare le idonee misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente in materia. Inoltre l'Appaltatore si impegna a seguire le norme generali di comportamento di cui al successivo capitolo a tutela del personale e degli ospiti del Centro Anziani Villa Aldina.

13 CICLO PRODUTTIVO SERVIZIO RISTORAZIONE

Tipologia	Repart	Macchina /	Adde
Consegna degli alimenti	Dispensa/celle frigorifere	cassette, scatole, sacchi	Addetto al magazzino
Immagazzinamento alimenti	Dispensa/celle frigorifere	scaffali, mensole, bancali	Addetto al magazzino
Prelievo e preparazione	Cucina – preparazione pasti	Carrelli a mano, macchine,	Addetto preparazione
Cottura alimenti	Cucina – cottura	Fornelli, piastre, forni, ecc.,	Addetto cottura
Predisposizione dei cibi nei contenitori	Cucina – cottura	Contenitori caldi /vassoi	Addetto cottura
Consegna del cibo	Cucina	Passavivande, contenitori/vassoi	Addetto cottura
Ritiro dei piatti sporchi	Reparto lavaggio	Passavivande, contenitori/vassoi,	Addetto lavaggio
Pulizia macchinari ed attrezzature	Cucina	Macchine, lavastoviglie,	Addetto alle pulizie

Messa in ordine /pulizia dei locali, piani di lavoro	Cucina, lavaggio, dispensa, passavivande e sala mensa piano terra	Mocio per pavimenti, panni pulizie, ecc.	Addetto alle pulizie
--	--	---	----------------------

13 NORME DI COMPORTAMENTO DELL'APPALTATORE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DELL'ENTE

In relazione alla specifica attività assistenziale del Centro Servizi per anziani Villa Aldina all'interno delle sue strutture ricettive sono stabilmente residenti Ospiti anziani generalmente in condizioni di limitata autosufficienza e salute precaria. Tali persone, affidate alla cura dell'Ente Appaltante, possono venire in relazione – anche involontariamente – con l'ambiente di lavoro in cui opera l'Appaltatore e con il personale addetto, costituendo un elemento di rischio interferenziale che deve essere adeguatamente e costantemente tenuto presente. Tra gli Ospiti dell'Ente si trovano persone debilitate da polipatologie anche invalidanti, svantaggiate sotto il profilo della mobilità (spesso costrette a muoversi con l'ausilio di una carrozzina), talvolta confuse con problemi di orientamento spazio temporale, in certi casi soggette a disturbi comportamentali, quali anche l'aggressività.

A causa della condizione generale di non autosufficienza complessiva degli Ospiti dell'Ente, debbono essere evitate o quanto meno limitate entro i termini tollerabili, da concordare con la Direzione Lavori:

- a) il disturbo della quiete (i rumori prodotti da attrezzi meccanici sono vietati in certe ore della giornata dedicate al riposo);
- b) l'emissione di polveri, gas o fumi nell'ambiente abitato;
- c) l'ingombro delle aree di transito all'interno ed all'esterno della struttura, con materiali, attrezzi, cavi elettrici volanti; lo spandimento di liquidi sui piani di calpestio; le aree di transito che debbano essere temporaneamente intercluse, dovranno essere delimitate con segnalazioni ben visibili e costantemente presidiate da personale dell'Appaltatore, esclusivamente dedicato alla sorveglianza.

Ogni interferenza degli Ospiti dell'Ente Appaltante nelle aree interessate da processi di lavoro dell'Appaltatore, produce un intollerabile aggravamento di rischio che deve essere immediatamente rimosso con la temporanea sospensione di ogni attività pregiudizievole per la sicurezza delle persone; deve quindi essere chiesto l'intervento del personale dell'Ente Appaltante, che presidia costantemente i reparti. Fatte salve le situazioni di pericolo imminente per l'incolumità delle persone, è vietato al personale dell'Appaltatore di interloquire o avere contatto fisico con gli anziani Ospiti; mentre sussiste l'obbligo generalizzato ed inderogabile di segnalare al personale di assistenza dell'Ente Appaltante ogni possibile interferenza con l'attività lavorativa e di affrontarla in collaborazione, nel rispetto dei propri ruoli. Allo scopo di poter affrontare con tempestività e nei modi appropriati ogni eventuale interferenza derivante dal fattore umano sopradescritto, il personale dell'Appaltatore che acceda per esigenze di lavoro ai Reparti dell'Ente deve per prima cosa prendere contatto con il Coordinatore Socio Sanitario o del collaboratore più stretto (generalmente l'Infermiere di turno) presente sul posto, segnalando la natura, la durata e la localizzazione del suo intervento; Ogni divergenza che dovesse sorgere tra il

personale dell'Appaltatore ed il personale di Assistenza dell'Ente Appaltante sulla condotta dei lavori, deve essere immediatamente riportata al Direttore dei Lavori che deciderà al riguardo disponendo le misure più appropriate.

14 MODALITA' OPERATIVE AREE DI TRANSITO

Le aree di transito all'interno e all'esterno di tutte le strutture risultano idonee per l'attività del Centro Anziani Villa Aldina *fatto salvo il rispetto delle norme del Codice della Strada e le indicazioni di transito e sosta con apposita segnaletica orizzontale all'interno della proprietà*. In particolare la pavimentazione interna risulta deguata alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antisdrucchiolo, ecc.), salvo spandimento di liquidi.

Le aree di transito e sosta dei veicoli sono sicure, fatti salvi i rischi determinati da alcuni avvallamenti nella pavimentazione e da attività occasionali di scavo che vengono sempre comunque opportunamente circonscritte e segnalate. All'interno dei corridoi del piano interrato, durante la giornata vi è il transito di un transpallet elettrico per il trasporto dei materiali di fornitura ai magazzini, il percorso è limitato e segnalata la presenza dall'operatore, vi è pure il transito di carrelli del tipo roll per il servizio lavanderia, pertanto dovrà essere fatta massima attenzione nell'evitare commistione tra le attività.

Misure di prevenzione

Dette aree devono essere mantenute sgombre da ostacoli. L'Appaltatore si impegna a verificarne preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto dell'appalto e, ove necessario, dovrà adottare misure integrative da concordare con il Responsabile dei lavori. Viene ribadito l'assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e uscite di sicurezza con attrezzi e/o ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali. E' vietato impegnare i percorsi pedonali con il transito di automezzi; tale divieto può essere derogato solo su disposizione esplicita del Responsabile dei lavori ed a condizione che vengano temporaneamente intercluse con le dovute avvertenze.

15 SPAZI DI LAVORO

Il Centro Anziani Villa Aldina garantisce, in relazione alle proprie attività, adeguate condizioni di pulizia e igiene di tutti gli spazi di lavoro.

Misure di prevenzione

L'appaltatore si impegna a mantenere tali condizioni, eliminando tempestivamente ogni forma di attività che possa alterarle. Non verranno realizzati depositi di rifiuti all'interno dei locali, totalmente incompatibili con la rappresentatività e l'uso dei luoghi. L'Appaltatore provvederà all'allontanamento immediato degli eventuali scarti e rifiuti generati dalla propria attività.

16 LAVORI IN QUOTA E CADUTA DALL'ALTO

Particolare attenzione, qualora si debba installare ponteggi o trabatelli per effettuare pulizie in quota, deve essere posta nel recintare o chiudere adeguatamente eventuali gli spazi occupati dall'attrezzatura o le aperture che dovessero essere state effettuate sui piani di calpestio. In caso di accesso alla copertura, alle vetrate orizzontali e alle vetrate verticali, l'appaltante dovrà prevedere parapetti o linee vita per prevenzione e protezione dalla caduta dall'alto dei propri dipendenti. Le vie di accesso alle coperture sono tenute normalmente chiuse e potranno essere

usate solo su espressa autorizzazione del Committente. Non tutte le coperture hanno linee vita predisposte né punti di aggancio: ove mancanti dovranno essere predisposti in caso di necessità. Per la pulizia delle vetrate dovrà essere preventivamente programmato l'intervento, precisando tempi ed attrezzature da utilizzare, informando tempestivamente il servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.

Misure di prevenzione

L'Appaltatore provvederà a posizionare adeguata segnaletica ad indicare il "cantier mobile" degli operatori muniti di trabatelli od impalcature per i lavori in quota; predisporrà la recinzione dell'area di lavorazione evitando interferenze con ospiti, visitatori e lavoratori del Committente e l'eventuale caduta di oggetti dall'alto. Gli operatori saranno dotati di DPI anticaduta, opereranno in quota solo operatori adeguatamente formati con attestato di frequenza corso lavori in quota e prova pratica.

17 MACCHINE E ATTREZZATURE

Tutte le macchine e le attrezzature proprie utilizzate per le pulizie dall'Appaltatore, in particolare le motoscope e le lavasciuga, devono essere conformi alle norme antinfortunistiche e periodicamente mantenute e controllate come previsto dai libretti di uso e manutenzione.

Misure di prevenzione

Come intervento primario vi è l'apposizione di idonea segnaletica, soprattutto nelle aree di maggior passaggio, ad indicare le pulizie in corso ed il pavimento bagnato. Le operazioni di pulizia saranno sospese in presenza di altre persone nell'immediata vicinanza dell'area di lavoro; non verranno utilizzati liquidi in presenza di apparecchiature o fili elettrici. Si evidenzia il divieto assoluto di uso degli impianti elevatori in caso di incendio o emergenza. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate di proprietà dell'Appaltatore, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute secondo le norme di buona tecnica. L'elenco delle macchine ed attrezzature che l'Appaltatore utilizza deve corrispondere a quanto indicato nel proprio DVR.

18 IMMAGAZZINAMENTO E MOVIMENTAZIONE

All'interno del Centro Anziani Villa Aldina esistono spazi messi a disposizione dell'appaltatore per il servizio di deposito. Detti spazi sono stati individuati in apposita planimetria. La movimentazione all'interno di detti spazi avviene manualmente con il supporto di carrelli di proprietà dell'Appaltatore.

Misure di prevenzione

La movimentazione delle merci all'interno degli spazi in gestione deve avvenire in sicurezza ed il personale dovrà essere opportunamente formato ed informato.

19 IMPIANTI ELETTRICI

Tutti i luoghi di lavoro sono dotati di impianto elettrico rispondente alle normative di sicurezza. Gli impianti elettrici sono eseguiti secondo la procedura d'uso e manutenzione degli impianti redatta dall'impresa installatrice e sono soggetti a regolari manutenzione e controlli. L'impianto è dotato di Gruppo elettrogeno di soccorso, che entra automaticamente in funzione in caso di

interruzione della fornitura ENEL e che alimenta linee elettriche “privilegiate” al servizio delle principali utenze di illuminazione e degli ascensori. E' possibile che nelle stanze degli ospiti, negli ambulatori o in tutti gli ambienti provvisti di apparecchiature elettroniche, possano essere presenti temporaneamente cavi elettrici e dati, collegati a “ciabatte multipresa”, prese a pavimento o a parete che possono rappresentare un potenziale pericolo d'inciampo o elettrocuzione.

Misure di prevenzione

La collocazione degli impianti elettrici e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti o indiretti con parti in tensione), verranno documentati dal Responsabile dei lavori, mediante la messa a disposizione degli schemi elettrici e dei manuali d'uso e manutenzione delle relative apparecchiature. Nessun intervento di utilizzo o modifica dell'impianto elettrico fisso esistente potrà essere effettuato dall'Appaltatore senza autorizzazione della stazione appaltante che potrà chiedere all'appaltatore l'installazione di apposito quadro di distribuzione per le proprie attività di tipo ASC. L'operatore dovrà aver cura di evitare di bagnare con acqua o detergenti liquidi eventuali prese o apparati elettrici posti a pavimento. Si dovrà inoltre prestare attenzione al rischio inciampo su eventuali cavi volanti o “ciabatte multipresa” appoggiate al piano di calpestio.

20 RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE

Il Centro Anziani Villa Aldina è dotata di un piano di emergenza contenente le procedure da attuare in caso di incendio come previsto dal D.M. 10.03.1998. Tutto il personale dipendente è informato delle procedure del piano di emergenza ed è tenuto ad uniformare ad esse i propri comportamenti in caso di emergenza incendio. Parte del personale di Villa Aldina dipendente in ruolo è stato formato alla lotta antincendio ed addestrato all'attuazione delle procedure d'emergenza previste dal Piano stesso. Detto personale forma la squadra di Pronto Intervento. Le segnalazioni delle vie di fuga in caso di incendio sono ben visibili. Esistono idonei sistemi per il rilevamento dei focolai d'incendio nella fase iniziale (rilevatori di fumo). Le dotazioni antincendio sono regolarmente mantenute. Le verifiche vengono annotate su appositi registri. Inoltre sono illustrati nei piani d'esodo e attraverso la segnaletica i mezzi di protezione (in particolare estintori e idranti antincendio) e di allarme disponibili, nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego e/o di attivazione degli stessi.

Misure di prevenzione

L'Appaltatore, operando in locali soggetti a tale rischio dovrà tenere conto delle caratteristiche dei luoghi di lavoro e della collocazione dei materiali immagazzinati e di ogni altro elemento combustibile presente. Dovrà inoltre osservare e far osservare al proprio personale il divieto di immagazzinare liquidi infiammabili. Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti; a tale fine, durante i periodi di attività, le vie e le uscite di emergenza devono assicurare costantemente le caratteristiche per cui sono state create. L'Appaltatore si impegna quindi ad adottare tutte le misure precauzionali per operare in luoghi con pericolo di incendio. In caso di allarme antincendio, lanciato dagli appositi avvisatori acustici, il personale dell'Appaltatore deve interrompere immediatamente il proprio lavoro, mettere rapidamente in sicurezza l'area di lavoro e le attrezzature ivi esistenti; quindi abbandonare l'edificio seguendo le vie di fuga segnalate nonché le istruzioni del personale della squadra di

pronto intervento. Si evidenzia il divieto assoluto di uso degli impianti elevatori in caso di incendio o emergenza.

21 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Dalla valutazione del rischio da agenti biologici, si rileva che nei reparti di degenza dell'Ente risulta un rischio generico di modesta entità in condizioni di normale operatività. Non sono quindi ipotizzabili situazioni di emergenza particolarmente importanti per l'esposizione a rischio biologico del personale dipendente dell'Ente, il quale comunque è stato adeguatamente formato per le precauzioni ed i comportamenti da tenere nelle varie attività. A maggior ragione tale rischio risulta inesistente per il personale dell'Appaltatore non presente nei reparti, salvo l'osservanza delle misure di seguito indicate.

Misure di prevenzione

E' vietato movimentare, toccare o manomettere qualsiasi contenitore di rifiuti o altro genere di dotazione sanitaria del Reparto, quali contenitori di materiale biologico, provette, siringhe, farmaci e presidi sanitari. E' vietato al personale dell'Appaltatore utilizzare i servizi igienici degli Ospiti dell'Ente Appaltante; debbono quindi essere utilizzati esclusivamente i servizi igienici ad esso assegnati, suddivisi per sesso. Nel caso il Personale dell'Appaltatore debba operare in situazioni di rischio accertato di contaminazione biologica, ma posto sotto controllo e reso compatibile con le attività appaltate, previa valutazione dei Sanitari dell'Ente Appaltante, il Committente fornirà appositi indumenti monouso a scopo precauzionale.

22 MICROCLIMA TERMICO DEI LOCALI DI LAVORO

La temperatura dei luoghi di lavoro all'interno dei locali di Villa Aldina è sempre compresa tra i 18 e i 26 gradi. Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo. Esiste un impianto di termoventilazione e condizionamento in tutti i locali di lavoro, funzionante ad aria primaria e sovrapposto sistema di termoconvettori. I lavoratori non sono esposti a correnti d'aria nocive per lo stato di salute. Esiste un programma di manutenzione preventiva dell'impianto di aria condizionata.

Misure di prevenzione

Nessun intervento di modifica dell'impianto di condizionamento potrà essere effettuato dall'Appaltatore senza autorizzazione della stazione appaltante. E' vietato in particolare ostacolare il normale flusso dell'aria con qualsiasi materiale, sedimento o sporcizia che potrebbe comportare il rischio di inquinamento ambientale. Qualora ciò comunque dovesse avvenire fortuitamente, l'Appaltatore è tenuto ad avvisare tempestivamente il Responsabile dei lavori ed a rimuovere immediatamente la causa del cattivo funzionamento dell'impianto.

23 ILLUMINAZIONE

Tutti i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione idonea per le attività dell'Ente Appaltante, comprese le zone d'esodo in caso di pericolo, provviste di illuminazione di emergenza ed i locali al piano seminterrato. Qualora l'Appaltatore necessiti di ulteriore illuminazione, dovrà chiederne autorizzazione al Committente. Dato che l'espletamento dell'appalto avverrà all'interno di un luogo di lavoro idoneo, le condizioni di sicurezza relative all'illuminazione sono allo stato attuale, già ampiamente garantite.

24 EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

Il Centro anziani Villa Aldina dispone di una squadra di pronto intervento adeguatamente formata per fronteggiare le emergenze. Le operazioni di Pronto Soccorso rivolte alle persone che riportino danni fisici durante l'emergenza sono dirette dal Medico di Guardia, ovvero, in caso di sua momentanea assenza, da un infermiere, scelto dal Capo Squadra Pronto Intervento: Il materiale sanitario di Pronto Soccorso è disponibile *ai piani nei carrelli medicinali* e viene prelevato nel luogo più direttamente e facilmente accessibile, ad esclusione della sede Amministrativa di Villa Aldina, dove è presente al piano terra nel sottoscala, un pacchetto di medicazione e dovrà essere richiesto l'intervento dell'infermiere di turno presente ai nuclei od allertato direttamente il Servizio Sanitario.

Misure di prevenzione

L'Appaltatore, per gli interventi di soccorso ai propri dipendenti, è tenuto ad avere al seguito il materiale sanitario occorrente sulla base della classificazione di rischio prevista per la sua attività. Il Servizio di Pronto Soccorso dell'Ente Appaltante non potrà di norma intervenire in aiuto del personale dell'Appaltatore, il quale dovrà garantire l'intervento con organizzazione propria e ricorrendo alle strutture sanitarie pubbliche. Salvo casi di estrema urgenza e di pericolo di vita, i sanitari dell'Ente Appaltante presenti in loco potranno intervenire in soccorso.

25 DIVIETO DI FUMO

Nel rispetto della vigente normativa, è stato introdotto il divieto assoluto di fumare all'interno di tutti i locali delle Sedi Istituzionali a qualsiasi scopo destinati. Tale divieto è stato esteso anche alle cosiddette "sigarette elettroniche". L'Appaltatore è tenuto a fare rispettare tale divieto anche ai propri lavoratori. In caso di ripetuta inosservanza di tale norma, il Centro Anziani Villa Aldina si riserva la facoltà di procedere ad azioni di tutela. Il Centro Diurno di Palazzo Bolis è dotato, comunque, di un'apposita "sala fumatori" riservata agli ospiti.

26 AGENTI CHIMICI

L'Appaltatrice, per le pulizie dei locali in uso, dovrà fornire prodotti chimici adeguati alle esigenze degli stessi, dovrà inoltre fornire le schede di sicurezza all'Ente Appaltante e depositare una copia presso i locali della struttura a disposizione per la consultazione. Il personale dell'Appaltatrice, impegnato nelle pulizie, dovrà aver cura di sospendere le attività in presenza di altri lavoratori e riprendere non appena l'area di lavoro sarà libera e le operazioni con o senza mezzi meccanici si possano eseguire in sicurezza, oppure interdire temporaneamente l'area oggetto di pulizia a personale non autorizzato.

Misure di prevenzione

L'appaltatrice dovrà fornire ai lavoratori idonei DPI quali, ad esempio, guanti in gomma resistenti agli agenti chimici ed eventuali mascherine protettive. E' vietato il travaso di prodotti chimici in altri recipienti. I prodotti chimici a disposizione dovranno essere segregati in aree specificatamente individuate e messe a disposizione dal Committente. Non dovranno essere lasciati prodotti abbandonati e senza etichettatura, dovranno essere evitati il contatto tra agenti chimici diversi. Nell'eventuale esigenza di diluire i prodotti chimici, l'addetto dovrà eseguire le operazioni in

ambiente areato, a distanza di sicurezza da altre persone e con idonei contenitori. Dovrà essere evitato il più possibile l'utilizzo di prodotti infiammabili e facilmente infiammabili.

27 DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZE

Il presente capitolo "Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze" per i lavori in appalto (nel seguito DUVRI) è stato elaborato allo scopo di ottemperare a quanto previsto dall'art.26 del D. Lgs. 81\08 che sul punto recita: *comma 3 "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento*

.....,elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e fornitura".. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. L'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonchè ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari. Il presente DUVRI è di tipo programmatico, descrivendo i criteri e le modalità gestionali per la risoluzione di interferenze che si dovessero di volta in volta determinare durante l'esecuzione delle singole attività richieste e la cui documentazione attestante l'eliminazione del rischio o la riduzione a valori almeno accettabili costituisce allegato al presente DUVRI.

Approccio metodologico alla Valutazione del rischio da interferenze

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi ad essi associati, l'identificazione delle procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature atte ad evitare i rischi derivanti dalla presenza simultanea di più imprese o lavoratori autonomi, può essere correttamente effettuata suddividendo l'attività complessiva in fasi e sub-fasi di lavoro utilizzando l'allegato Tabella interferenze. Per ciascuna sub-fase va data precisa indicazione di:

Zona interessata Attività Fattori di rischio Provvedimenti

L'approccio sopra descritto, evidentemente, è di natura iterativa finalizzato alla ricerca della soluzione "soddisfacente". Le possibili diverse articolazioni spazio - tempo delle sub-fasi interferenti comportano un aggiornamento del programma lavori e quindi un nuovo processo di analisi per l'individuazione delle "nuove" possibili interferenze. La scelta ricadrà nella soluzione che, ottimizzando i requisiti "contrattuali", sia soddisfacente sotto il profilo della sicurezza, minimizzando i rischi da interferenze. Nella Tabella fattori di rischio interferenze sono riportati, per i principali fattori di rischio interferenti, le misure preventive e protettive. La tabella può essere integrata, sulla base delle specifiche situazioni. L'adozione di uno dei due provvedimenti sfasamento temporale e sfasamento spaziale se adottati, comporta l'automatica risoluzione dei rischi da interferenza e non richiedono le ulteriori azioni previste dalla presente procedura per la valutazione dei rischi da interferenza.

28 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Oggetto dell'appalto è la preparazione e cottura pasti, presso la sede del Centro Anziani IPAB villa Aldina di Rossano Veneto, per la mensa utilizzata dagli anziani ospiti della struttura della Casa di riposo e per i pasti domiciliari.

Gli ospiti sono esclusivamente persone anziane con ridotta autonomia psico - fisica e relazionale: disabili motori, soggetti gravati da patologie plurime ed in particolare affetti da lieve demenza senile. La struttura si propone di essere luogo di incontro, di relazione, nonché di erogazione di servizi di tipo assistenziale, sanitario, riabilitativo e ricreativo.

I reparti dell'Ente nella loro superficie abitativa e utile funzionale si sviluppano nella palazzina principale con due nuclei ed un terzo in una unità immobiliare staccata, collegata da un corridoio.

Nella palazzina principale si trovano tutti i servizi generali e la cucina, nonché due nuclei di anziani non autosufficienti, mentre il nucleo protetto SAPA si trova staccato fisicamente dalla palazzina principale e collegato con un corridoio.

Il Centro Anziani Villa Aldina è provvisto di autorizzazione all'esercizio rilasciata dalla Regione Veneto e convenzionato con l'Azienda ULSS 7 Pedemontana.

La gestione dell'Area Socio Sanitaria è affidata al Coordinatore Socio Sanitario ed in sua assenza dagli Infermieri, i quali esplicano funzioni di coordinamento e controllo generale, nonché compiti di assistenza sanitaria proprie della qualifica infermieristica. E' costantemente garantita la presenza di personale infermieristico, addetti all'assistenza, servizi di Educazione Animazione, Attività motoria, Assistente Sociale, medico, logopedista, psicologo, ecc. che fanno capo a personale specializzato alle dipendenze dell'Ente.

28 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

I fattori di rischio interferenziale presenti a Villa Aldina, possono essere principalmente riconducibili a:

- rischi dovuti a reti/apparecchi/distribuzione gas
- scivolamento a seguito di dispersione accidentale di liquidi o pulizie straordinarie;
- elettrocuzione per utilizzo macchinari ed attrezzature elettriche;
- investimento/schiacciamento di ospiti e/o personale del committente nei piazzali interni delle strutture, laddove presenti, con i mezzi dell'appaltatore o all'interno delle strutture durante l'utilizzo delle motoscope o lavasciuga pavimenti;
- rischio chimico per utilizzo prodotti per pulizia e sanificazione;
- lavori in quota e caduta corpi dall'alto;
- potenziale rischio biologico
- rischi contatto con elementi caldi o ustionanti

Reparti Cucina e lavaggio, dispensa e magazzini

RISCHI E VALUTAZIONE RISCHI		MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE
Aree di transito:	B	Il pavimento è uniforme e regolare, pulito e antiscivolo. Evitare la presenza di sostanze sdruciolevoli a terra, segnalare la presenza di pavimento bagnato. Garantire l'assenza a terra di materiali con rischio di inciampo.
	M	
	A	
Spazi di lavoro:	B	- Le dimensioni degli spazi a disposizione sono adeguati al lavoro. - L'altezza dei locali è adeguata all'uso; - Eventuali piani di lavoro sopraelevati sono completi e continui, protetti contro il vuoto con parapetti completi.
	M	
	A	
Movimentazione manuale dei carichi:	B	- Evitare di sollevare oggetti che richiedano uno sforzo fisico eccessivo durante le normali operazioni di lavoro. - La movimentazione dei materiali deve escludere la caduta con coinvolgimento di altri lavoratori.
	M	
	A	
Immagazzinamento di oggetti, materiali e prodotti pericolosi:	B	- Curare i depositi e gli impilamenti. - Garantire la stabilità e ancorare le scaffalature alle strutture. - Disporre i materiali e prodotti pericolosi entro appositi spazi o luoghi protetti, opportunamente lontano da fonti di rischio.
	M	
	A	
Rischi Elettrici:	B	- Rispettare le indicazioni delle norme di legge e di buona tecnica per l'esecuzione dell'impianto elettrico, dell'impianto di terra, e degli impianti di collegamento delle macchine, anche in funzione del particolare ambiente di lavoro. - Utilizzare macchine con marcatura CE, non operare su apparecchiature elettriche in tensione.
	M	
	A	
Rischi dovuti a reti, apparecchi distribuzione gas:	B	- Rispettare quanto previsto dalla normativa circa gli impianti i locali e le installazioni di apparecchi a gas. - Deve esistere una valvola esterna, a monte dell'impianto, di intercettazione del gas, facilmente accessibile e segnalata, e nota al personale addetto.
	M	
	A	

Reparto sala mensa

RISCHI E VALUTAZIONE RISCHI	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE	
Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine,	B	- Rispettare quanto previsto dalla direttiva macchine e dalle altre norme vigenti, predisponendo adeguate procedure di controllo e manutenzione delle macchine e attrezzature, in conformità al manuale di uso e manutenzione di ogni macchina.
	M	- Non entrare nella zona operativa degli utensili delle macchine e prevedere dispositivi di protezione della zona operativa degli utensili, asserviti al moto.
	A	- Garantire che ogni macchina sia dotata dei pulsanti di avviamento e di arresto anche di emergenza
Rischio Incendio/Evacuazione:	B	- La società appaltatrice viene informata delle vie di esodo presenti e dei dispositivi antincendio (fissi e portatili presenti);
	M	- Mantenere chiuse le porte REI di compartimentazione
	A	- Esporre il piano di emergenza. - Garantire con procedure di controllo dei cancelli esterni e delle porte, l'agibilità per tutti gli utenti delle
Rischi chimici/cancerogeni/mutageni:	B	- Segnalare adeguatamente la presenza di agenti chimici cancerogeni e mutageni pericolosi anche mediante affissione di adeguata segnaletica di salute e detenere i prodotti chimici possibilmente sotto chiave; - Richiedere e analizzare le schede tecniche dei materiali e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.
	M	
	A	
Rischio contatto con elementi caldi o ustionanti:	B	- Limitare le temperature delle apparecchiature in uso a quelle minime prescritte e proteggersi con DPI le mani
	M	- contro il rischio di ustioni e getti di materiali caldi; - Nel caso di spostamento di materiali o prodotti caldi in
	A	- area frequentata da terzi stabilire procedure operative); - Segregare le aree con presenza di macchine e attrezzature calde, mediante porte mantenute chiuse e apposite segnaletiche indicative.

Area esterna

RISCHI E VALUTAZIONE RISCHI		MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE
Aree di transito:	B	- Il pavimento delle zone di passaggio è uniforme e regolare, pulito e privo di materiali con rischio di inciampo. - Evitare la presenza di sostanze sdrucciolevoli a terra; segnalare la presenza di ingombri o di pavimento bagnato.
	M	
	A	
Investimento:	B	- Gli autisti devono prestare attenzione a tutti i pedoni presenti; - Rispettare la segnaletica orizzontale durante lo scarico della merce accertarsi che il conducente abbia innescato il freno di stazionamento.
	M	
	A	

Allegato A

NOTIFICA E SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il giorno presso la Sede Amministrativa del Centro Anziani Villa Aldina , il presente documento è stato notificato all'Appaltatore e sottoscritto dallo stesso.

Il presente documento riguarda l'appalto dei servizi pulizia e sanificazione come descritti nella parte -1 del presente documento.

L'Appaltatore si dichiara edotto del suo contenuto, si obbliga ad osservare durante l'esecuzione dei lavori le prescrizioni riportate ai precedenti paragrafi e ad armonizzare il proprio Documento della Sicurezza con le medesime.

Qualora il presente documento dovesse rivelarsi all'atto pratico o ad un successivo esame non esauriente o contraddittorio, l'Appaltatore si obbliga a segnalare al datore di lavoro Committente ogni eventuale carenza ed a suggerire le procedure che ritenga necessarie per il corretto espletamento dell'appalto in condizioni di sicurezza.

Per il Centro Anziani Villa Aldina, il datore di lavoro è il dott. Stefano Garbin reperibile telefonicamente al n. 0424/848558.

Per l'Appaltatore il datore di lavoro è il Sig. _____ reperibile telefonicamente al n. _____

IL DATORE DI LAVORO

Dott. Stefano Garbin

IL RESPONSABILE SERVIZIO DI PREV. E PROT.

1) Con la sottoscrizione del presente documento l'Appaltatore dichiara:

- a) di aver trovato completa ed esauriente l'informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto sui "rischi specifici e sulle misure di prevenzione, protezione e emergenza gli stessi inerenti" nonché sulle attività che saranno svolte dal personale ed ospiti di Villa Aldina o da dipendenti di altre imprese;
- b) di aver effettuato una attenta verifica nei luoghi di lavoro in cui opererà, in relazione e nell'ambito dell'appalto commissionatogli; condotta anche unitamente al datore di lavoro (o a un suo rappresentante), attraverso la quale

sono state individuate le eventuali tipologie dei locali, il personale addetto ed i relativi orari;

- c) di impegnarsi ad integrare l'informazione al proprio personale con riferimento alla situazione lavorativa che verrà ad originarsi con l'appalto ed ai relativi rischi interferenziali;
- d) di impegnarsi a notificare all'Ente, prima dell'inizio dei lavori, gli eventuali rischi aggiuntivi derivanti dall'attività prevista dall'appalto;
- e) di assumere, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto.

Eventuali annotazioni e/o riserve:

Allegato B

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DA INTERFERENZA:

In aggiunta ai costi indicati nella presente stima, vanno considerati i costi eventuali da proporsi a cura dell'appaltatore. La determinazione dei costi avverrà in sede di stipula del contratto.

La stima è riferita agli oneri annuali.

Oneri relativi ai rischi interferenziali:

1	mezzi e servizi di protezione collettiva finalizzati ad eliminare interferenze (segnaletica di sicurezza, cartellonistica, transennature)	€ 200,00
2	interventi finalizzati alla sicurezza per le lavorazioni interferenti, fornitura DPI	€ 3000,00
3	misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi	€ 500,00
4	aggiornamento formazione e informazione del personale	€ 500,00
TOTALE €/anno		€ 4.200

Allegato C

AUTOCERTIFICAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

DITTA:

CONTRATTO: Preparazione dei pasti per gli ospiti del Centro Anziani Villa Aldina

Il sottoscritto _____ Legale rappresentante della _____, con sede in _____ in _____

Dichiara

di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art 26 del DLGS 81\08, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

In fede

Data _____

Firma legale rappresentante impresa
